



**ODGCI1 3 / 2025**

**29/01/2025**

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 1 ^ - Centro - Crocetta**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente SAVIO Cristina, le Consigliere ed i Consiglieri:

|                                       |                        |                    |
|---------------------------------------|------------------------|--------------------|
| ALTAMORE Antonietta                   | FILIPPI Marina         | ROMEO Caterina     |
| BADINI CONFALONIERI<br>Alberica       | GERVASONI Maria Elena  | STRANIERO Giovanni |
| BALBO DI VINADIO Francesca<br>Chantal | GRITTI Ilaria          | TAMBURINI Enrico   |
| BENEDETTI Paolo                       | LEVI MONTALCINI Piera  | VALENTINO Claudia  |
| BORINI Alessandro                     | MAINA Benedetta        |                    |
| BRIANZA Isabella                      | MARTINEZ Francesco     |                    |
| DI NARDO Antonio                      | NALLO Vittoria         |                    |
| FALLETTO Pietro                       | POGGIO Graziella Elena |                    |

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BATTAGLINI Tommaso Maria Giovanni -  
CAPETTI Filiberto Maria - MOSSA Tiziana - RUSPA Pietro

Con la partecipazione del Segretario CHIEZZI Andrea Carlo Antonio Pino

Ha adottato in

## SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "SENZA FISSA DIMORA ZONA POLO DEL 900".

Premesso che:

La condizione di vita delle persone senza fissa dimora è una questione complessa, che non riguarda solo l'aspetto individuale ma rappresenta un vero e proprio problema sociale e politico.

Una sfida che impone un impegno collettivo per rispondere con dignità e umanità, in un contesto che non può prescindere dalla giustizia sociale.

La condizione dei senza fissa dimora non è frutto di cause univoche, ma è il risultato di una combinazione di fattori personali, socio-economici e psicologici. È necessario, quindi, affrontare il problema con una visione integrata e rispettosa delle specifiche storie di ciascuno, ma anche riconoscendo che esistono aspetti comuni che richiedono interventi strutturati e tempestivi.

In particolare, vanno considerati i seguenti aspetti:

1. **I rischi per la salute** dei soggetti senza fissa dimora, tra cui le condizioni ambientali estreme e l'esposizione a potenziali atti di violenza.
2. **Il diritto alla salute e all'igiene** per tutti i cittadini, senza distinzione, e la necessità di garantire condizioni di vita dignitose.
3. **La sicurezza della collettività**, che non deve tradursi in stigmatizzazione o criminalizzazione, ma in un impegno verso soluzioni che possano garantire la sicurezza per tutti, senza escludere nessuno.
4. La consapevolezza che la condizione di senza fissa dimora non può essere considerata un "fenomeno da risolvere" ma un **diritto umano** da rispettare, che richiede politiche di inclusione.
5. La trasformazione di un'emergenza in **un problema strutturale** che va affrontato con una visione di lungo periodo, per non lasciare persone vulnerabili in un limbo sociale.
6. Il rispetto del **decoro urbano**, che deve essere compreso come rispetto per la dignità delle persone, e non solo come una questione estetica.
7. La lotta alla **diffusione di sostanze illecite**, che va affrontata con politiche di supporto, prevenzione e reintegrazione.
8. La consapevolezza che esistono dinamiche sociali e **organizzazioni malavitose** che approfittano della condizione di fragilità dei senza fissa dimora, che vanno contrastate attraverso il rafforzamento di politiche di inclusione sociale e supporto alle persone. Una risposta efficace nasce dalla **collaborazione tra istituzioni e comunità**, rispettando la dignità e la diversità dei soggetti coinvolti.

Le soluzioni non possono essere puramente repressive, ma devono passare attraverso il riconoscimento del bisogno di ogni individuo e la creazione di spazi sicuri e accoglienti, dove l'inclusione sociale possa diventare realtà.

Preso atto che:

Dal mese di settembre 2024, alcune persone senza fissa dimora hanno trovato rifugio sotto i portici del Museo della Resistenza, una situazione che inizialmente poteva sembrare temporanea, ma che nel tempo ha assunto i connotati di una sistematica occupazione di uno spazio pubblico. Il luogo, che era un semplice giaciglio d'emergenza, si è trasformato in un **punto di permanenza prolungata**, con inevitabili difficoltà legate all'igiene, alla sicurezza e alle dinamiche sociali.

Considerato che:

Le problematiche igienico-sanitarie sono evidenti, così come la necessità di garantire una **soluzione dignitosa per i senza fissa dimora**, ma anche di **tutelare il benessere dei residenti e dei commercianti** della zona, che giustamente sollevano preoccupazioni legate alla sicurezza e al decoro.

Per questi motivi, **si impegna la presidente e i coordinatori competenti a:**

1. Continuare il confronto con i referenti del Comune e di Amiat per trovare soluzioni soddisfacenti rispetto a quanto ipotizzato che non ha avuto però sul territorio gli esiti attesi e che rispetti i diritti delle persone coinvolte, ma che garantisca anche la sicurezza, l'igiene e il benessere della comunità.
2. In attesa di una soluzione abitativa dignitosa e sicura per le persone senza fissa dimora attualmente presenti sotto i portici del Polo del '900, di richiedere ad Amiat un incremento dei passaggi di pulizia e lavaggio, sia per i cassonetti che per lo spazio circostante, in via dei Quartieri.
3. Richiedere la possibilità di partecipare a tavoli di lavoro con i referenti del Comune, di Amiat e dell' USL, coinvolti nel progetto relativo alle persone senza fissa dimora, al fine di individuare soluzioni condivise e sostenibili per:
  - **La gestione degli oggetti personali** delle persone senza fissa dimora, fornendo spazi adeguati dove possano riporre in sicurezza i propri beni.
  - **L'installazione di gabinetti pubblici**, che consentano loro di soddisfare le necessità fisiologiche in modo dignitoso e rispettoso dell'ambiente urbano.

Hanno riferito, oltre alla Presidente Savio, i Consiglieri Altamore, Falletto, Valentino, Martinez, Balbo di Vinadio.

#### LA PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare la proposta di mozione mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione la Presidente proclama il seguente risultato:

Risultano fuori aula al momento della votazione i Consiglieri Badini Confalonieri, Filippi, Borini, Di Nardo, Poggio, Nallo, Brianza.

PRESENTI: N. 14  
ASTENUTI: N. 1 (Valentino)  
VOTANTI: N. 13  
VOTI FAVOREVOLI: N. 13

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: "SENZA FISSA DIMORA ZONA POLO DEL 900".

---

LA PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
Cristina Savio

IL SEGRETARIO  
Firmato elettronicamente  
Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi